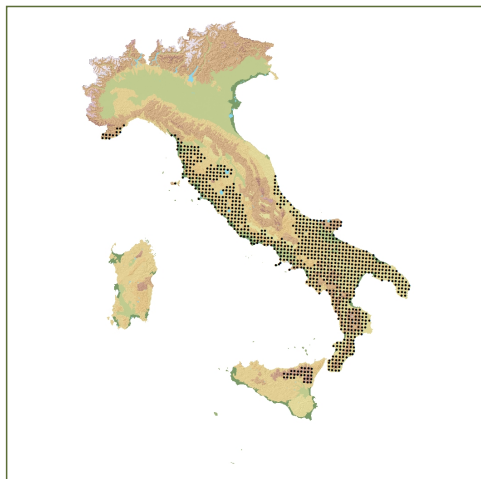


Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

E.12B**Querceti mediterranei a cerro**

Ultimo aggiornamento: 08/10/2025



DISTRIBUZIONE

Descrizione

Boschi puri o a netta dominanza di *Quercus cerris*, normalmente chiusi e ben sviluppati, da mesoxerofili a mesofili, del bioclina mediterraneo. Occupano principalmente la fascia submontana, pur scendendo frequentemente in quella collinare fresca, fino a scendere localmente in ambito pianiziale in condizioni di elevata umidità edafica (es. Foresta del Circeo). Si differenziano dall'habitat *Querceti temperati a cerro* (E.12A) per una maggiore termofilia, una minore continentalità e la costante presenza di specie mediterranee ed endemiche dell'Italia centro-meridionale.

La cerreta si sviluppa, nella sua espressione tipica, su terreni profondi, non particolarmente acclivi, con discreta disponibilità idrica anche nel corso dell'estate, da sabbiosi a parzialmente argillosi, da neutri a leggermente acidi, sia su substrati silicatici sia su substrati carbonatici alterati, formando boschi generalmente puri favoriti anche grazie agli interventi selvicolturali operati dall'uomo.

Ove la disponibilità idrica risulta più elevata il cerro subisce la competizione di *Alnus cordata*, *Acer* spp. e *Carpinus betulus*, *Fagus sylvatica*; in questi casi tende a formare boschi misti fino ad essere completamente sostituito nelle condizioni più marcatamente mesofile. In situazioni di elevata umidità atmosferica, come nei versanti ad esposizione settentrionale, al cerro può associarsi *Ilex aquifolium*. Le cerrete che si sviluppano su zone con disponibilità idrica più discontinua, come ad esempio i versanti con esposizione meridionale non particolarmente acclivi, sempre su suoli profondi, sono caratterizzati dalla presenza di *Ostrya carpinifolia* e *Carpinus orientalis*, mentre nelle zone più termofile e nelle zone pianiziali si arricchiscono di specie dei boschi mediterranei a sempreverdi (es. *Erica arborea*, *Phillyrea latifolia*).

Meno frequenti risultano invece i boschi aperti submontani di cerro misti con roverella; si sviluppano su suoli superficiali, a bassa disponibilità idrica, con esposizioni calde, tali condizioni non sono affatto ottimali per la specie, ne consegue che le singole piante abbiano un limitato sviluppo in altezza mantenendo un portamento alto arbustivo.

L'habitat ha una distribuzione che comprende l'Italia centro meridionale e la Sicilia, mentre risulta assente dalla Sardegna.

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

Regione Biogeografica

Mediterranea

Macrobioclima

Mediterraneo

Piano Altitudinale

Planiziale/Collinare/Montano

Geoambienti

Versanti poco pendenti, crinali, pianori, piane alluvionali, con suoli profondi e discreta disponibilità idrica da neutri a debolmente acidi, sviluppati sia da substrati silicatici che carbonatici decalcificati. Nelle aree collinari preferisce stazioni abbastanza umide e fresche, in ambito submontano le condizioni climatiche diventano ottimali e quelle edafiche ne condizionano la presenza.

Riferimenti sintassonomici

Crataego laevigatae-Quercion cerridis Arrigoni 1997.

Specie guida

Specie	dominante	
<i>Quercus cerris</i> L.		
<i>Arrhenatherum elatius</i> (L.) P.Beauv. ex J.Presl & C.Presl subsp. <i>nebrodense</i> (Brullo, Miniss. & Spamp.) Giardina & Raimondo		Sicilia
<i>Doronicum orientale</i> Hoffm.		
<i>Drymochloa drymeja</i> (Mert. & W.D.J.Koch) Holub subsp. <i>exaltata</i> (C.Presl) Foggi & Signorini		
<i>Echinops sicalus</i> Strobl		
<i>Erica arborea</i> L.		
<i>Euphorbia meuselii</i> Geltman		
<i>Lamium flexuosum</i> Ten.		
<i>Lathyrus digitatus</i> (M.Bieb.) Fiori		
<i>Lathyrus jordanii</i> (Ten.) Ces., Pass. & Gibelli		
<i>Melittis melissophyllum</i> L. subsp. <i>albida</i> (Guss.) P.W.Ball		
<i>Phillyrea latifolia</i> L.		
<i>Physospermum verticillatum</i> (Waldst. & Kit.) Vis.		
<i>Ptilostemon strictus</i> (Ten.) Greuter		
<i>Teucrium siculum</i> (Raf.) Guss. subsp. <i>siculum</i>		

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

Interesse conservazionistico nazionale

Bosco maturo e stabile dei piani planiziale, collinari e submontani dell'Italia centro meridionale, ben diffusi ed estesi in tutto il loro areale di distribuzione.

La naturalità e il valore ambientale dell'habitat sono legati alle modalità di gestione forestale ed allo stato di sviluppo del bosco.

Relazioni con altri sistemi di classificazione europea

Palaeartic 2001

=	41.7511-Southern Italic <i>Quercus cerris</i> woods
---	---

EUNIS 2012

=	G1.7511-Southern Italic <i>Quercus cerris</i> woods
---	---

Direttiva Habitat 92/43/CEE (Manuale Italiano)

<	91M0-Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere
---	---

Il Manuale italiano indica per i boschi di *Quercus cerris* mediterranei questa corrispondenza, inserendo in 91M0 anche i boschi di farnetto e rovere dell'Italia meridionale (E.12C, E.122).

Diversamente il Manuale Europeo riporta solamente la relazione tra l'habitat 91M0 e l'habitat Palaeartic 41.76 - Balkano-Anatolian thermophilous oak forests, circoscritta ai territori sudorientali della penisola balcanica compresi tra Romania, Grecia e Anatolia.

European Red List of Habitats 2022

<	G1.7a-Temperate and submediterranean thermophilous deciduous woodland	Categoria EU28: <i>Least Concern</i>	
---	---	--------------------------------------	--

Autori

Scheda: Alberto Cardillo

Riferimenti sintassonomici e Specie guida: Pietro Bianco